

Libri

Misteri acustici di luoghi sacri

ANTONELLO
COLIMBERTI

Vi è mai capitato visitando per la prima volta un'antica architettura (per esempio una chiesa cistercense della Provenza, che so, quella di Sénanque o quella di Thoronet) di assistere a strani fenomeni acustici, come l'amplificazione della voce senza la presenza di alcun mezzo tecnologico? Ogni viaggiatore probabilmente ha episodi analoghi e insoliti da raccontare, ma mancava finora una raccolta che mostrasse la persistenza di una sapienza acustica nella progettazione dei luoghi, soprattutto sacri, presente nelle più diverse culture e trasmessa oralmente dal Paleolitico al Neolitico e giunta sino alle porte di Chartres e oltre ancora. La lacuna è ora finalmente colmata dalla pubblicazione del volume intitolato *Spazio sacro suono sacro. I misteri acustici dei luoghi sacri* (Edizioni Mediterranee) di Susan Elizabeth Hale, nota nel mondo anglosassone come pioniera nel campo della musicoterapia. Al termine della vasta e affascinante ricognizione sui misteri acustici (ricordiamo che Elémire Zolla nominò quasi mezzo secolo fa il misticismo come acusticità) l'autrice non può però fare a meno di rilevare la sconcertante ignoranza che sull'argomento è sceso nei tempi moderni, pur se qualche debole segnale di inversione di tendenza si avverte.

Ma sull'epoca contemporanea ci soccorre un importante e documentato volume, anch'esso di fresca pubblicazione, dal titolo *Costruire con i suoni* (Franco Angeli) dell'architetto Ricciarda Belgiojoso. Il tratto più significativo della ricerca è il mostrare come alcune delle correnti musicali più sperimentali del Novecento hanno condotto alla riscoperta di una cultura acustica che oggi funge da stimolo e modello per la progettazione architettonica e urbana. I prodromi sono rintracciati nell'attenzione al

rumore da parte dei futuristi e poi nella musica concreta, ma soprattutto nelle aperture di John Cage (*happy new ears!* è il suo motto) allo spazio acustico dell'ambiente che culmina nelle pratiche della musica ambientale (*environmental music*), in concomitanza con la fondazione degli studi sul paesaggio sonoro (*soundscape studies*) da parte del canadese Murray Schafer. A tale ricostruzione storica sono dedicati i primi due capitoli, mentre il terzo, conclusivo, traccia le linee fondative di un'architettura uditiva, capace di restituire alle città quella bellezza, che si accompagna sempre ad ogni sacralità. Il volume è arricchito da un apparato fotografico, mentre sul web (www.costruireconisuoni.blogspot.com) è disponibile una guida audio che raccoglie gli esempi sonori citati nel testo.

